

Ancona, apre la «casa» del Congresso eucaristico

DA ANCONA GIACOMO RUGGERI

«È motivo di gioia essere qui perché mi permette di porre un punto di riferimento importante, non trascurabile, verso il Congresso eucaristico nazionale del 2011 che vedrà tutta la Chiesa italiana convocata». Con queste parole il vescovo Mariano Crociata, segretario generale della Cei, ha inaugurato ieri la sede operativa del 25° Congresso eucaristico nazionale (Cen), realizzata nella struttura di Colleame-no, ad Ancona. A dare il benvenuto al segretario generale – che era accompagnato da Vittorio Sozzi responsabile del Servizio nazionale per il Progetto culturale – è stato l'arcivescovo di Ancona-Osimo Edoardo Menichelli che ha messo in luce come «il comune impegno pastorale, ecclesiale e organizzativo tra il Comitato del Congresso eucaristico e la Cei è un primo frutto del Congresso stesso». A fare gli onori di casa nella sede del Cen (400 metri quadri, un piano interrato ed un piano seminterrato) il segretario generale del Congresso eucaristico, Marcello Bedeschi, che ha messo in risalto come «diciotto mesi di anticipo appaiono tanti, eppure sono relativamente pochi considerato il cammino preparatorio ricco di appuntamenti e iniziative a carattere nazionale» (si veda box a lato). Il 20 gennaio scorso, nella sede della Regione Marche, era stato firmato un protocollo d'intesa tra il Comune di Ancona, l'arcidiocesi, la Regione e l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci) per agevolare i lavori per la messa a punto del Cen. A tal proposito Crociata ha sottolineato come «il Congresso eucaristico dal tema "Signore da chi andremo? L'Eucaristia per la vita quotidiana", esprime un sentire e un vivere oltre la stessa comunità ecclesiale, in quanto la vita della Chiesa ha una ricaduta nel sociale, nel territorio dove opera, vive, spera. Con questo appuntamento a livello nazionale – ha proseguito il presule – si pone al centro il cuore della fede cristiana: l'Eucaristia. Essa stessa è fermento dentro la vita sociale, generando una capacità di coesione. E a beneficiarne sarà tutta la società». Proprio la dimensione territoriale è il fiore all'occhiello del Congresso eucaristico, che celebrerà la sua 25ª e-

dizione; l'intera settimana – dal 3 all'11 settembre 2011 – sarà vissuta nella metropoli di Ancona-Osimo che comprende le diocesi di Senigallia, Jesi, Fabriano-Matelica e la prelatura di Loreto. Per questa ragione all'inaugurazione erano presenti anche il vescovo di Jesi, Gerardo Rocconi e quello di Fabriano-Matelica, Giancarlo Vecerrica. Ponendo an-

cora l'accento sull'Eucaristia, Crociata ha messo in evidenza «la sua forza ecclesiale, in quanto realizza la comunione tra tutte le Chiese locali presenti in Italia, ricollegandoci nella stessa storia dei Congressi eucaristici celebrati a Bologna, Roma, Bari». Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti anche il sindaco di Ancona Fiorello Gramillano e il capo della Protezione civile delle Marche, Roberto Oreficini.